



Fig. 1



Fig. 2



Fig. 3

- Descrizione del reperto** (basata sulle sole foto): forma conica a sezione ellittica, altezza circa 40 mm, asse maggiore della sezione circa 25 mm, asse minore circa 10 mm. La base del cono è parzialmente incrostante di un materiale diverso. Nella base si osservano dei setti, Fig. 1. Su un lato c'è una struttura sinuosa, Fig. 2. Sulla superficie esterna sono presenti striature ortogonali alla base del cono, Figg. 2 e 3. Il reperto è stato trovato in seguito a un pesante lavoro del terreno fatto da un trattore (DC 2021).
- Attribuzione** (limitatamente ai gruppi considerati a lezione): non si osserva conchiglia quindi escludo i Brachiopodi e i Molluschi; il reperto non è diviso in tre lobi quindi escludo i Trilobiti; non ha simmetria pentaraggiata quindi escludo gli Echinodermi. Quindi per esclusione attribuisco il reperto al phylum Cnidaria. La presenza di setti e la forma ceratoide suggerisce un corallo solitario dell'ordine Rugosa oppure Scleractinia, non osservo la fossula ma potrebbe essere occultata dall'incrostazione.
- Informazioni geologiche**: il luogo del ritrovamento è compreso nella sottounità  $FAA_{ts}$  (Argille azzurre, litofacies Terra del Sole) del periodo Pliocene - Pleistocene (tra 5.3 milioni e 11000 anni fa), supponendo che il reperto sia coevo alla sottounità questo esclude gli ordini Rugosa e Tabulata che si sono estinti alla fine del Permiano (250 milioni di anni fa) e fa quindi propendere per Scleractinia. Il ritrovamento è compatibile con i "frequenti livelli di concentrazione di macrofossili" indicati nella legenda della carta e nelle note illustrative, A. BENINI et alii (2009).